

# Presenza di posizione «Sì a rendite AVS eque»

Iniziativa popolare per la soppressione del plafonamento delle rendite AVS per le coppie sposate  
Giugno 2025

Pro Senectute si esprime a favore di una revisione globale della previdenza per la vecchiaia che tenga conto dei seguenti principi:

- 1. Previdenza per la vecchiaia indipendente dallo stato civile:** parità di trattamento di tutte le forme di convivenza nella previdenza per la vecchiaia, indipendentemente dallo stato civile.
- 2. Revisione del concetto di plafonamento delle rendite:** l'attuale limitazione non è più al passo con i tempi e deve essere rivista.
- 3. Presa in considerazione delle disposizioni di protezione esistenti:** bisogna riflettere su come applicare i meccanismi di protezione attualmente in uso per le coppie sposate anche alle altre forme di convivenza.
- 4. Esame globale:** urge una valutazione complessiva delle disparità di trattamento dovute allo stato civile all'interno delle assicurazioni sociali.
- 5. Elaborazione di possibili soluzioni:** sulla base di un esame complessivo, si devono sviluppare regolamentazioni eque e indipendenti dallo stato civile per l'intero sistema di previdenza per la vecchiaia.

# Valutazione dell'iniziativa popolare

L'iniziativa «Sì a rendite AVS eque», depositata il 27 marzo 2024 dall'Alleanza del Centro, chiede la soppressione del plafonamento delle rendite dei coniugi nell'Assicurazione vecchiaia e superstiti (AVS) e nell'Assicurazione per l'invalidità (AI). Il Consiglio federale raccomanda al Parlamento di respingere l'iniziativa senza controprogetto.

Pro Senectute è favorevole a una previdenza per la vecchiaia indipendente dallo stato civile a tutti gli effetti, a condizione che si effettui un esame globale delle disparità di trattamento dovute allo stato civile all'interno delle assicurazioni sociali.

## Contenuto dell'iniziativa popolare

L'iniziativa dell'Alleanza del Centro chiede la soppressione del plafonamento delle rendite delle coppie sposate nell'AVS. Attualmente, le coppie non sposate ricevono due rendite AVS separate, di cui ciascuna può raggiungere l'importo massimo di una rendita AVS (ossia due volte 2520 franchi). Per le coppie sposate, invece, le rendite AVS possono raggiungere al massimo il 150% della rendita individuale massima, ossia 3780 franchi. Questo meccanismo colpisce circa il 90% delle coppie sposate, che di conseguenza percepiscono rendite inferiori rispetto alle coppie non sposate.

L'iniziativa chiede anche che il Consiglio federale sopprima l'esonero dal pagamento dei contributi per la coniuge o il coniuge che non esercita un'attività lucrativa, se la legislazione d'esecuzione non dovesse entrare in vigore entro tre anni dall'accettazione dell'iniziativa. Attualmente, le persone sposate che non esercitano un'attività lucrativa sono esonerate dal pagamento dei contributi se il coniuge che esercita un'attività lucrativa versa almeno il doppio del contributo minimo. In futuro, dovrebbero versare i contributi anche le persone sposate che non esercitano un'attività lucrativa.

In caso di accettazione dell'iniziativa, migliorerebbero specialmente le rendite delle persone sposate con un reddito annuo medio determinante superiore a 90 720 franchi (stato: 2025). Le rendite non aumenterebbero, invece, per le economie domestiche con redditi più bassi e per le persone non sposate, vedove o divorziate.

Oggetto del Consiglio federale



L'iniziativa è stata depositata il 27 marzo 2024 ed è stata dichiarata formalmente valida dalla Cancelleria federale il 26 aprile 2024. Il 7 marzo 2025 il Consiglio federale ha adottato il relativo messaggio (FF 2025 1132), in cui raccomanda al Parlamento di respingere l'iniziativa senza controprogetto: dal suo punto di vista, le coppie sposate sono già ben tutelate nell'AVS, poiché ricevono prestazioni che non sono accordate alle coppie conviventi. Secondo il Consiglio federale, l'accettazione dell'iniziativa potrebbe causare un onere supplementare annuo di circa 4,1 miliardi di franchi a carico dell'AVS entro il 2035; un fattore che, aggiungendosi ai costi legati alla 13esima rendita di vecchiaia e all'evoluzione demografica in corso, aggraverebbe notevolmente la situazione finanziaria della previdenza della vecchiaia. Il contributo della Confederazione alle spese supplementari potrebbe salire fino a 870 milioni di franchi nel 2035. Poiché non è previsto nessun tipo di controfinanziamento, per fronteggiare la situazione sarebbero necessari contributi salariali più elevati o un aumento dell'IVA. I costi aggiuntivi graverebbero sull'intera popolazione, anche sulle persone con redditi bassi o senza «vantaggi sulla pensione». Attualmente, il progetto si trova presso la Commissione della Sicurezza Sociale e della Sanità (CSSS) del Consiglio nazionale.<sup>1</sup>

## Testo dell'iniziativa

### **Iniziativa popolare federale 'Sì a rendite AVS eque anche per i coniugi – Basta con la discriminazione del matrimonio!'**

Iniziativa popolare federale 'Sì a rendite AVS eque anche per i coniugi – Basta con la discriminazione del matrimonio!'

La Costituzione federale è modificata come segue:

Art. 112, cpv. 2, lett. c<sup>bis</sup>

<sup>2</sup> In tale ambito si attiene ai principi seguenti:

c<sup>bis</sup>. per il calcolo delle rendite ordinarie, le persone assicurate coniugate sono equiparate agli altri assicurati; la riduzione della somma delle due rendite per coniugi non è ammissibile.

Art. 197 n. 15

15. Disposizione transitoria dell'art. 112 cpv. 2 lett. c<sup>bis</sup> (Equiparazione del matrimonio nell'ambito dell'assicurazione vecchiaia, superstiti e invalidità)

<sup>1</sup> Se la relativa legislazione d'esecuzione non entra in vigore entro tre anni dall'accettazione dell'articolo 112 capoverso 2 lettera c<sup>bis</sup> da parte del Popolo e dei Cantoni, allo scadere di tale termine il Consiglio federale emana mediante ordinanza le necessarie disposizioni d'esecuzione, che hanno effetto sino all'entrata in vigore delle disposizioni legislative.

<sup>2</sup> Affinché le persone assicurate coniugate siano equiparate agli altri assicurati, nell'ordinanza il Consiglio federale stabilisce, in particolare, che la somma delle rendite per coniugi non è ridotta a causa dello stato civile e che le persone assicurate coniugate che non esercitano un'attività lucrativa versano contributi.

[<sup>1</sup>] RS 101

[<sup>2</sup>] Il numero definitivo della presente disposizione transitoria sarà stabilito dalla Cancelleria federale dopo la votazione popolare.

<sup>1</sup> Stato aprile 2025.

## Regolamentazione dipendente dallo stato civile nel 1° pilastro

Nel sistema odierno esiste una regolamentazione dipendente dallo stato civile sia nel primo pilastro sia nel secondo pilastro della previdenza per la vecchiaia. Per l'AVS questo riguarda principalmente i seguenti punti:

### Plafonamento delle rendite per coniugi

Le coppie sposate ricevono al massimo il 150% della rendita massima, mentre le coppie conviventi possono raggiungere insieme fino al 200%, ossia due volte la rendita massima individuale. Ciò comporta una discriminazione sistematica delle coppie sposate con redditi medi e alti.

**Motivo:** *costi inferiori di un'economia domestica formata da una coppia rispetto a persone singole.*

Oggi, tuttavia, questa supposizione non è più sostenibile. Il concetto di «economia domestica di coppia» è stato definito in base allo stato civile, riflettendo le condizioni sociali del passato. A causa delle nuove forme di convivenza, il collegamento tra l'argomento dei costi e lo stato civile non è più adeguato.

### Altre regolamentazioni dipendenti dallo stato civile

Ripartizione del reddito, supplemento di vedovanza, coassicurazione coniuge, rendita per figli in affidamento, accrediti per compiti educativi, accrediti per compiti assistenziali, adesione all'assicurazione per la/il coniuge all'estero

Queste regolamentazioni, che finora hanno goduto di scarsa considerazione, si applicano solo alle coppie sposate; esse mirano a tutelare la/il partner che percepisce un reddito inferiore o non esercita nessuna attività lucrativa, e in genere sono a favore della persona che svolge il classico lavoro di cura.

**Motivo:** *reddito limitato per le coppie sposate a causa dell'educazione dei figli e protezione in caso di fatalità.*

Poiché queste regole non si applicano alle coppie non sposate, ne deriva una notevole disparità di trattamento, in particolare per le partner e i partner conviventi che non esercitano un'attività lucrativa o la esercitano part-time.

## Posizione di Pro Senectute Svizzera

Pro Senectute è favorevole a una previdenza per la vecchiaia che sia adeguata alle esigenze attuali. Pro Senectute sostiene una previdenza per la vecchiaia indipendente dallo stato civile a tutti gli effetti, a condizione che si effettui un esame globale delle disparità di trattamento dovute allo stato civile all'interno delle assicurazioni sociali. Con l'abolizione del plafonamento e il mantenimento dei meccanismi di protezione, le coppie non sposate si troverebbero complessivamente in una posizione svantaggiata. L'iniziativa lascia inoltre aperta la questione del finanziamento.

## Passaggio a un'AVS indipendente dallo stato civile

Se si adotta la parità di trattamento delle forme di convivenza come parametro di riferimento per un'AVS indipendente dallo stato civile, allora esistono fondamentalmente due possibilità contrapposte:

- Adeguamento della situazione delle coppie sposate a quella delle coppie non sposate: oltre a sopprimere il principio del plafonamento delle rendite per le coppie sposate, dovrebbero sistematicamente essere abolite anche tutte le altre disposizioni legate allo stato civile.
- Allineamento delle altre forme di convivenza alla situazione attuale delle coppie sposate: anche le persone non sposate sarebbero assoggettate sia al principio del plafonamento delle rendite sia alle altre regolamentazioni valide per le coppie sposate.<sup>2</sup>

Il rapporto «Conseguenze di una previdenza per la vecchiaia indipendente dallo stato civile» (Rapporto di ricerca 04/24) mostra che la soppressione del plafonamento delle rendite andrebbe a vantaggio soprattutto dei redditi più alti, mentre la scomparsa di altri meccanismi di protezione sfavorirebbe le persone socialmente più deboli.

<sup>2</sup> Le attuali discussioni nell'ambito della revisione della legge, in base a cui le persone non sposate dovrebbero poter usufruire della rendita per i superstiti, sono da considerare come un passo che va in questa direzione.

## Posizione sull'iniziativa popolare

L'iniziativa popolare chiede la soppressione del plafonamento delle rendite per le coppie sposate nonché l'obbligo di contribuzione per le persone sposate che non esercitano un'attività lucrativa.

Nel contesto dei cambiamenti sociali in atto, Pro Senectute comprende l'obiettivo dell'iniziativa popolare, ma richiama l'attenzione sui seguenti rischi e punti critici:

### **Disparità di trattamento**

Con la sola soppressione del plafonamento delle rendite e il nuovo obbligo di pagare i contributi AVS per le persone assicurate coniugate che non esercitano un'attività lucrativa, si crea uno squilibrio rispetto alle coppie non sposate, poiché queste ultime restano escluse dalle disposizioni di protezione riservate alle coppie sposate. Con la soppressione del plafonamento delle rendite, le ulteriori regolamentazioni dovrebbero valere sistematicamente anche per le coppie non sposate.

### **Questione del finanziamento**

Secondo le proiezioni, i costi per la soppressione del plafonamento delle rendite e l'obbligo delle persone sposate che non esercitano attività lucrativa, di pagare i contributi AVS, comporteranno un aumento annuale della spesa dell'AVS di circa 3,6 miliardi di franchi nel 2030 e di circa 4,1 miliardi di franchi nel 2035. L'iniziativa, tuttavia, non dice come dovrebbero essere finanziati questi costi aggiuntivi. Se non si riuscirà a ottenere un finanziamento supplementare (presumibilmente attraverso un aumento dell'IVA e/o dei contributi salariali) entro tre anni (termine per l'attuazione dell'iniziativa), si rischia un deficit di ripartizione nell'AVS. E raggiungere gli obiettivi sarà ancora più arduo se si considera il dibattito già in corso sul finanziamento della 13esima rendita AVS.

# Punti centrali di Pro Senectute

Pro Senectute si esprime a favore di una revisione globale della previdenza per la vecchiaia che tenga conto dei seguenti principi:

- 1. Previdenza per la vecchiaia indipendente dallo stato civile:** parità di trattamento di tutte le forme di convivenza nella previdenza per la vecchiaia, indipendentemente dallo stato civile.
- 2. Revisione del concetto di plafonamento delle rendite:** l'attuale limitazione non è più al passo con i tempi e deve essere rivista.
- 3. Presa in considerazione delle disposizioni di protezione esistenti:** bisogna riflettere su come applicare i meccanismi di protezione attualmente in uso per le coppie sposate anche alle altre forme di convivenza.
- 4. Esame globale:** urge una valutazione complessiva delle disparità di trattamento dovute allo stato civile all'interno delle assicurazioni sociali.
- 5. Elaborazione di possibili soluzioni:** sulla base di un esame complessivo, si devono sviluppare regolamentazioni eque e indipendenti dallo stato civile per l'intero sistema di previdenza per la vecchiaia.

---

## Impressum

**Editrice:** Pro Senectute Schweiz, dipartimento Innovazione e Politica

**Redazione:** Alexander Widmer, Anna Celio-Panzeri

Pro Senectute Svizzera

Lavaterstrasse 60

8002 Zurigo

[www.prosenectute.ch/politica](http://www.prosenectute.ch/politica)

E-mail: [innopol@prosenectute.ch](mailto:innopol@prosenectute.ch)

**Pubblicazione:** giugno 2025

Con il presente documento, Pro Senectute Svizzera prende posizione su questioni di carattere politico nell'interesse della popolazione anziana. Pro Senectute Svizzera si impegna a favore di un linguaggio inclusivo e neutrale. Tutti i testi sono privi di forti vincoli di codificazione e di valutazione.

